

F I P L

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPI DI LUCRO

Comunicato del Consiglio Direttivo della FIPL

Recenti fatti intervenuti nella vita della FIPL dimostrano che alcuni tesserati non hanno una precisa conoscenza del regolamento tecnico di gara e delle norme e dei regolamenti che disciplinano il corretto funzionamento dei rapporti fra la FIPL ed i propri tesserati.

1- Il Codice di Etica Sportiva il Regolamento antidoping, il concetto di "responsabilità in solido" ed il concetto di "danno d'immagine". I non tesserati.

Un recente post pubblicato su Instagram da un atleta tesserato, e cosa ancora più riprovevole se si considera che questo atleta è un componente delle squadre nazionali, contiene accuse gravissime ed insulti volgari rivolti agli Arbitri Fipl.

Il Consiglio direttivo della Fipl è intervenuto con un provvedimento disciplinare nei confronti dell'atleta e della Società di appartenenza per il noto principio della responsabilità in solido.

A tal proposito si ricorda con fermezza il concetto di "responsabilità in solido" che lega gli Atleti alle proprie Società per ogni fatto che coinvolga l'atleta stesso in infrazioni disciplinari o infrazioni al regolamento anti-doping.

Partecipare all'attività agonistica di livello altissimo quale è l'attività agonistica in Fipl comporta per tutti coloro che liberamente scelgono la Fipl l'assoluto DOVERE di conoscere le norme ed i regolamenti che disciplinano la nostra vita sportiva nel Palafipl .

Si sottolinea con forza che gli atleti gareggiano in Fipl per la propria Società, alla quale sono legati ed apportano alla stessa i punteggi utili per stilare la classifica a squadre, ma gli stessi figurano presso lo Csen Coni come " atleti tesserati per la Fipl" per le note problematiche collegate alle assicurazioni sportive ed ai controlli antidoping esercitati da Nado Italia o dal Nas dei Carabinieri

In particolare tutti i tesserati Fipl devono assolutamente prendere conoscenza

- del citato Codice di Etica Sportiva per quanto attiene al corretto comportamento all'interno del Palafipl ed al corretto uso dei social. Il documento è pubblicato sul sito federale nella sezione norme e regolamenti;

- del citato regolamento Antidoping Fipl , per quanto attiene alle responsabilità generate nel caso di positività riscontrata a seguito di un controllo anti-doping. Il documento è pubblicato sul sito federale nella sezione antidoping. Si faccia estrema attenzione al "concetto di danno all' immagine richiamato nel citato Regolamento

È dovere del Consiglio direttivo della FIPL far rispettare con puntualità a tutti i tesserati, le norme contenute in detti regolamenti e ove necessario in caso di infrazione Irrogare le sanzioni previste.

Esprimere le proprie critiche ,ove portate con le dovute maniere e con correttezza di termini durante le gare o sui social è un diritto di tutti i tesserati ed il Consiglio auspica che coloro che si riconoscono nella Fipl si attengano a queste regole del vivere civile

- I non tesserati

Il PalaFIPL è un'area privata , chiusa e delimitata. La FIPL ne controlla gli accessi, l'afflusso del pubblico e l'ordinato svolgersi dei giorni di gara.

Ne consegue che chi segue gli Atleti in qualsiasi veste è obbligato a tenere un contegno corretto e rispettoso dell'ambiente nel quale si trova. Si invitano pertanto i Responsabili delle Società a raccomandare ai tifosi o agli accompagnatori, anche se non tesserati, a tenere il richiamato comportamento anche con i commenti sui social

In particolare il non tesserato con funzioni di accompagnatore e quindi autorizzato ad accedere con apposito pass all'area riscaldamento ed all'area di gara, è tenuto alla stretta osservanza delle norme contenute nel Codice di Etica Sportiva, al pari degli atleti tesserati.

Sono ben accolte le espressioni di tifo, di felicità per una prova riuscita come anche le espressioni di disappunto o critica, ma tutto ciò deve avvenire in un contesto di civile convivenza e reciproco rispetto. Il Consiglio Direttivo della FIPL asd, presterà la massima attenzione anche circa questo aspetto.

2- Gli Arbitri il VAR " l' Overrule " e la Giuria

Le gare di Powerlifting sono giudicate dai tre Arbitri designati e solo a loro compete l'applicazione del Regolamento tecnico di gara.

La Giuria è formata esclusivamente da tre a cinque Arbitri internazionali di 1^a o 2^a categoria. La giuria è sempre integrata

- dall'arbitro internazionale di 1^a Categoria che opera al Var se presente
- dall'arbitro internazionale di 1^a Categoria che dirige il tavolo di gara se presente.

3- La Giuria il Var e l'overrule

Innanzitutto l'overrule deve essere applicata esclusivamente dalla Giuria solo in caso di visibili e difformi giudizi degli Arbitri rispetto alle regole di esecuzione disciplinate nel regolamento di gara (blatant error)

Per l'applicazione dell' overrule è necessaria

- l'unanimità nel caso della giuria formata da 3 Arbitri;
- la maggioranza nel caso della giuria formata da 5 Arbitri.

In caso di applicazione dell'overrule la Giuria, nella persona dell'arbitro più anziano, dovrà sempre informare i tre arbitri in pedana

I tecnici possono con le dovute ed educate maniere come previsto da Codice di Etica Sportiva chiedere informazioni alla Giuria per un giudizio ritenuto a loro parere negativo.

4- Il VAR

Nelle gare della FIPL il VAR consente l'overrule automatica nel caso che l'atleta nella prova di panca, sollevi i glutei dalla panca stessa. In questo caso anche con tre luci bianche la prova è giudicata nulla. Ovviamente il Var opera anche nel caso che gli Arbitri diano luce rossa per il sollevamento dei glutei e se tale sollevamento non è rilevato dal Var la prova è giudicata valida. (Blatant error in ambedue i casi)

L'applicazione di queste decisioni spetta alla Giuria.

Esiste un altro caso nel quale l'overrule è automatica. Se nella prova di panca l'atleta solleva la testa e la prova è giudicata valida due a uno la Giuria interviene dichiarando la prova nulla.(blatant error)

Si faccia estrema attenzione alla differente valutazione da parte della Giuria e del Var fra il sollevamento dei glutei (uso del Var e overrule totale anche in caso di tre luci uguali) ed il sollevamento della testa (decisione della Giuria e overrule automatica solo in caso di prova valida 2 a 1)

Queste casistiche già definiscono le complessità di giudizio che affrontano gli Arbitri nell'arbitrare la sola prova di panca.

Per tutte le altre specificità nel giudizio sulla prova di panca sono solo gli Arbitri che giudicano se ciò che vedono è conforme o meno al Regolamento Tecnico di gara.

Per quanto riguarda le prove di squat e di stacco il Var ha una funzione prevalentemente di aiuto per Arbitri e Giuria e solo in limitatissimi casi si può arrivare all'overrule in queste due specialità.

Si invitano i Tecnici o gli "esperti" che sempre esprimono valutazioni di parte a considerare che il loro giudizio sullo squat (la specialità che è più esaminata) deriva dall'analisi di video o peggio di fotogrammi, ripresi dalle più disparate angolazioni ed altezze mentre l'unica posizione ottimale di osservazione e giudizio è solo quella degli Arbitri intorno alla pedana.

I Componenti del Consiglio Direttivo della Fiopl asd da circa 30 anni sono nel mondo del Powerlifting EPF o IPF tanto per essere precisi.

Dopo aver arbitrato o essere stati coinvolti in 5 World Games ed un numero imprecisato di Campionati Europei e Mondiali praticamente in tutti i Continenti, possiamo affermare senza possibilità di essere smentiti, che gli Arbitri Italiani sono tra i migliori al mondo e che quindi tutti i nostri Atleti, i Tecnici e le Società possono sentirsi garantiti quando gareggiano nel PalaFiopl

La corretta ed imparziale capacità di giudizio degli Arbitri della FIPL, è direttamente correlata ai successi nelle competizioni Europee e Mondiali delle Atlete e degli Atleti della Fiopl Purtroppo ove vige un giudizio arbitrale può accadere un errore o una svista. Ma questi accadimenti e l'accettazione dei giudizi fanno parte del nostro essere persone d sport.

Inoltre chi decide, per libera scelta, di far parte e di partecipare all'attività agonistica della Fiopl asd, non può limitarsi al mero "andare in pedana" ma come ricordato tale partecipazione, comporta il puntuale e preciso rispetto delle Norme e dei Regolamenti che disciplinano la nostra comune vita sportiva.

Il Consiglio Direttivo della FIPL si riserva ogni decisione in merito a richieste di qualsiasi genere riguardanti la vita federale, provenienti da soggetti tesserati colpiti da sanzioni disciplinari.

Per il Consiglio Direttivo della FIPL

Il Presidente

Sandro Rossi

